

PRIMA COMMISSIONE TEMATICA DEL CGIE

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

I. PREMESSE

La Prima Commissione Tematica ha il compito di esaminare e di riferire al CGIE sugli obiettivi, metodi e strategie che riguardano *informazione e comunicazione* per gli Italiani nel mondo. Essa è per il Consiglio Generale lo strumento principale di conoscenza, approfondimento, controllo e proposta in questi ambiti: ha quindi una funzione istruttoria di questioni che devono essere presentate e dibattute in Assemblea Plenaria..

Naturalmente la Prima Commissione opera in contatto con il Segretario Generale del Consiglio e mette il Comitato di Presidenza a conoscenza della sua attività, anche attraverso la partecipazione del Presidente di commissione al CP, per evitare di lavorare in parallelo con altri.

La Commissione eredita la problematica, le intuizioni e le realizzazioni del precedente CGIE. Fa tesoro degli insegnamenti raccolti, in particolare delle quattro Conferenze sull'informazione all'estero.

II. OBIETTIVI

La Commissione *informazione e comunicazione* valuta e sostiene quanto si fa per la promozione dell'informazione degli italiani all'estero, per l'informazione di ritorno, per migliorare la comunicazione tra CGIE, Comites, Associazioni e gli Italiani all'estero, tra *l'altra Italia* e la madrepatria.

Quindi la Commissione guarda con attenzione:

1. alla macro informazione

- di Rai Sat in Europa e di Rai International negli altri continenti, espressione del servizio pubblico per gli italiani all'estero;
- delle altre emittenti TV e radio, giornali e periodici italiani che arrivano o sono captate all'estero;
- delle Agenzie di stampa nazionali che hanno delle convenzioni specifiche con la Presidenza del Consiglio per un servizio ai connazionali all'estero;
- di TV e radio, giornali e periodici nazionali che riferiscono degli Italiani all'estero o dell'*informazione di ritorno*;

COMMISSIONE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE CGIE

2. alla micro informazione

- che in emigrazione si esprime attraverso un numero considerevole di periodici che valorizzano la prossimità e la capillarità;
- che dall'Italia si rivolge ed arriva agli Italiani nel mondo;
- alle agenzie di stampa specializzate che raccolgono in particolare informazioni sull'emigrazione italiana ed alimentano l'informazione specifica in patria e all'estero;

3. all'opinione pubblica italiana

- che condiziona tutte le iniziative politiche.

III. METODO

Per essere operativa e raggiungere gli obiettivi Commissione *Informazione e comunicazione* dovrà poter usufruire e raccogliere informazioni, ricercare della documentazione, analizzare la situazione e studiare delle proposte.

In particolare bisognerà

1. Raccogliere o far raccogliere studi e analisi della situazione:

- studi sulla legislazione e sulla giurisprudenza vigente,
- documentazione e analisi della pratica in proposito,
- audizioni degli addetti ai lavori sulle attività già fatte o in atto,
- interpellanze di esperti per valutazioni e proposte;

2. Enuclerare o far enucleare delle proposte da presentare al CGIE

- sia come suggerimenti legislativi
- che come proposte operative o di sostegno.

IV. PRIORITÀ

La Prima Commissione tematica ha individuato queste priorità:

1. Intervento immediato:

- Richiesta di adeguamento della dotazione dei finanziamenti della stampa italiana all'estero facendo lievitare la legge attuale e inserendola nella Finanziaria, studiando delle agevolazioni creditizie e telematiche, inserendo la pubblicità istituzionale.
- Proposta di finanziamento per la celebrazione del Congresso statutario della FUSIE.
- Organizzazione di una giornata di lavoro del CGIE sull'informazione dei giornali di emigrazione come richiesto.
- Audizione regolare dei responsabili della programmazione di RAI International.
- Monitoraggio dell'impatto di RAI Sat e di RAI International tra gli Italiani all'estero: realtà, soddisfazioni, attese, problemi e proposte. Si vorrebbe RAI International più guarnita di informazioni che interessano gli emigrati, più regolare nella programmazione, più professionale

COMMISSIONE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE CGIE

nei servizi per connazionali che vivono in paesi alla punta del progresso e con esigenze particolari di tutela sociale e culturale.

- Contemporaneamente, conoscenza ed audizione di altre emittenti radiotelevisive che lavorano nello stesso contesto.
- Riflessione e proposte sul ruolo delle Agenzie di stampa specializzate in emigrazione per favorire un regolare flusso d'informazioni sulle attività del C.G.I.E., la stampa d'emigrazione e quella nazionale.
- Coinvolgimento particolare della Commissione *Informazione e comunicazione* nella preparazione e svolgimento della Prima Conferenza Nazionale degli italiani nel mondo.

2. *Intervento di medio termine*

- Valutazione della legge in esame in Parlamento sui finanziamenti della stampa italiana all'estero (sono da rivedere: quantità dei contributi, componenti della commissione, criteri di valutazione, tempi di distribuzione, certificazione...).
- Contatti con l'Ordine dei Giornalisti per *qualificare* la presenza della stampa di emigrazione, per creare occasioni comuni di attività o convegni, per studiare un inquadramento professionale adatto alla stampa in emigrazione.
- Monitoraggio del numero e della qualità dei messaggi sugli Italiani all'estero che passano nella stampa italiana: quali testate ne parlano, quando, come e perché; evoluzione dell'*informazione di ritorno Italia* sia a livello istituzionale che a livello di opinione pubblica.
- Monitoraggio della visibilità del CGIE e delle sue attività in Italia e all'estero: come aumentare l'informazione, valorizzare le conferenze stampa, costituire un servizio stampa, migliorare il sito Internet...
- Monitoraggio delle radio e TV locali che nei vari continenti lavorano con o per gli italiani dei vari.
- Sviluppo di stages per giornalisti o giovani che lavorano all'estero e sono d'origine italiana o che lavorano in Italia e hanno già scritto od operato sull'informazione di ritorno

3. *Strutture Indispensabili*

Per lavorare meglio la Commissione *Informazione e comunicazione* dovrebbe poter disporre di un minimo di strutture e di tempo. Per questo chiede:

- la presenza ai lavori di verbalizzanti per garantire un funzionamento lineare dei lavori;
- la documentazione sulle sue tematiche (incluse le informazioni e le iniziative intraprese dal Comitato di Presidenza o dal Governo) in tempo utile.